

Codice A1800A

D.D. 24 novembre 2021, n. 3459

Rinnovo progetto telelavoro domiciliare signor CRESCENTE Massimo.



ATTO DD 3459/A1800A/2021

DEL 24/11/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

OGGETTO: Rinnovo progetto telelavoro domiciliare signor CRESCENTE Massimo

Premesso che

- l'art. 4 della Legge n. 191 del 16.06.1998 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano avvalersi di forme di lavoro a distanza, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile di risorse umane;
- l'art. 1 del CCNL del 14/09/2000 detta disposizioni per quanto riguarda l'attivazione del telelavoro in via sperimentale, nella forma del lavoro a distanza negli enti del comparto Regioni-Autonomie locali;
- l'art. 19 del Contratto decentrato integrativo per il personale non dirigente della Regione Piemonte del 14/11/2000 prevede, da parte dell'Amministrazione, l'effettuazione di una ricognizione delle attività che possono essere compatibili sia con le forme del lavoro a distanza, sia con quelle del lavoro domiciliare;
- lo stesso art. 19, comma 2, del Contratto decentrato integrativo sopraccitato stabilisce che la Regione verifichi le compatibilità organizzative ed economiche per l'attuazione di progetti di sperimentazione di lavoro a distanza e di lavoro domiciliare, nei limiti e con le modalità dettate dall'art. 3 del D.P.R. n. 70/1999.

Tenuto conto che la Giunta regionale con deliberazione n. 25-39 del 30/04/2010 ha disciplinato l'istituto del telelavoro per il personale della Regione Piemonte quale soluzione organizzativa utile per andare incontro alle crescenti richieste di flessibilità della prestazione lavorativa.

Considerato che con deliberazione n. 36-4403 del 19.12.2016 la Giunta regionale ha approvato il nuovo "Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta regionale – triennio 2016-2018" e la "Disciplina del telelavoro per il personale della Giunta Regionale" che sostituisce le precedenti disposizioni adottate con le D.G.R. n. 36-7453 del 15.04.2014 e n. 23-1950 del 31.07.2015;

considerato che in base a quanto previsto dalla DGR n. 36-4403 citata i progetti di telelavoro in

scadenza possono essere rinnovati tramite la riattivazione da parte della struttura proponente della procedura per il rinnovo del medesimo;

considerato che con D.D. n. 3037/A1800A/2020 del 13/11/2020, era stato rinnovato il progetto di lavoro domiciliare riguardante il signor Crescente Massimo dipendente a tempo indeterminato attualmente assegnato al Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture - A18.09B;

verificato che permangono in capo al dipendente Crescente Massimo i requisiti utili per l'individuazione di una prestazione telelavorativa nella forma del lavoro domiciliare;

vista la nota prot. n. 50693/A1800A del 27/10/2021 con cui questa Direzione ha trasmesso alla Direzione della Giunta Regionale la richiesta di parere in merito al rinnovo del progetto di telelavoro domiciliare riguardante il signor Crescente Massimo ;

preso atto altresì che con nota prot. n. 59796/A1000A del 29/10/2021 la Direzione della Giunta Regionale ha comunicato che nulla osta al rinnovo del progetto di telelavoro domiciliare che risulta compatibile con le disposizioni legislative e contrattuali e con il disciplinare sul telelavoro in Regione Piemonte adottato con D.G.R. n. 36-4403 citata, e invita a procedere con l'adozione della determinazione dirigenziale di rinnovo del medesimo.

Ritenuto opportuno, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 dell'allegato B alla D.G.R. 36-4403 del 19.12.2016 "Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta regionale – triennio 2016-2018" e la "Disciplina del telelavoro per il personale della Regione Piemonte", adottare nell'ambito dei progetti di telelavoro domiciliare adeguati criteri di misurabilità relativamente alle attività ed agli obiettivi assegnati analiticamente dettagliati nel piano di lavoro del dipendente a cura del Responsabile di Settore. A tal fine, il Responsabile del Settore monitorerà e valuterà le attività svolte durante i previsti rientri settimanali in sede.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 36-4403 del 19.12.2016;
- Visto l'art. 17 della L.R. 23/08;
- sentito il Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture

determina

- di prorogare il progetto di telelavoro domiciliare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, redatto secondo le indicazioni fornite con D.G.R. n. 36-4403 del 19.12.2016, in capo al signor Crescente Massimo fino al 31 dicembre 2022;
- di confermare quale luogo di lavoro dove si svolgerà l'attività l'abitazione del medesimo sita in Vinovo – via Vadone n. 12/11;

- di prendere atto che il signor Massimo Crescente, assegnato al Settore Pianificazione e Programmazione Trasporti e Infrastrutture, dovrà stipulare con l'Amministrazione regionale apposito contratto individuale con scadenza 31 dicembre 2022, qualificato come "contratto di lavoro domiciliare" secondo le direttive previste dalla sopra citata D.G.R. 36-4403 del 19.12.2016 ed effettuerà i previsti rientri in sede nelle giornate di lunedì, mercoledì e giovedì salvo esigenze diverse del settore da concordarsi col Responsabile di volta in volta.

La presente determinazione non è soggetta alla trasparenza ai sensi degli artt. 15-23-26 del decreto trasparenza e sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)
Firmato digitalmente da Salvatore Martino Femia

Allegato

PROGETTO DI TELELAVORO DOMICILIARE DI CRESCENTE MASSIMO

Obiettivi che il progetto intende perseguire

Il progetto riguarda la possibilità di tradurre i criteri di economicità, efficienza e qualità del servizio in azioni volte a migliorare il benessere organizzativo del settore e la qualità di vita del dipendente gravato da problemi familiari e di salute. In tal modo si attendono benefici anche sull'organizzazione del lavoro in termini di aumento della produttività stessa e di ottimizzazione in termini logistici.

Il dipendente si occuperà delle attività (che solitamente svolge) nelle giornate di rientro settimanale grazie alla totale gestione telematica dei procedimenti amministrativi di competenza. Il dipendente, in collaborazione con colleghi del settore, sarà coinvolto in attività di analisi, pianificazione, programmazione e valutazione degli investimenti sul sistema infrastrutturale delle reti della mobilità regionale, predisposizione di schemi di Intese, Accordi, Protocolli, Convenzioni e documenti tecnico-amministrativi oltre che definizione di atti di programmazione riguardanti infrastrutture viarie, la ciclabilità, la sicurezza stradale, le reti di trasporto nazionale e regionali. Tali attività sono eseguite tramite l'utilizzo di strumenti informatici quali Office (Word, Excel), DOQUI e posta elettronica.

Le attività sopra descritte sono svolte grazie all'utilizzo di una connessione alla rete aziendale ovvero tramite l'invio di file e messaggi e l'uso del cellulare di servizio in dotazione

Attività interessate (descrizione analitica delle attività oggetto del telelavoro)

- Attività connesse alla redazione del Piano regionale per la Mobilità delle Persone (PrMoP) e del Piano regionale della Logistica (PrLog) in attuazione al Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT);
- Attività connesse alla redazione del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) previsto a livello nazionale con L. 2/2018;
- Attività riguardanti la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali regionali (D.lgs. 35/2011);
- Attività connesse al Piano Regionale della Sicurezza Stradale (PRSS);
- Rapporti con i funzionari del Settore della Direzione per il coordinamento di azioni comuni;
- Rapporti con enti territoriali (comuni, province, ecc..), amministrazioni pubbliche e società partecipate (MiMS, Anas, 5T, ecc..) per l'elaborazione di atti amministrativi;

Tecnologie di cui si prevede l'utilizzo (descrivere i sistemi informativi che si utilizzeranno ed i relativi sistemi di supporto informatico e logistico)

Sistemi informativi utilizzati:

- comunica.regione.piemonte.it per la gestione della posta elettronica;
- QGIS: GIS Desktop open-source per la gestione, visualizzazione, modifica, analisi di dati geografici;
- Ambiente Windows e pacchetto Office;
- DOQUI – sistema informatico per la gestione documentale;

Sistemi di supporto informatico e logistico:

Personal computer, cellulare di servizio

Tipologia di telelavoro (indicare se lavoro a distanza o domiciliare)

Telelavoro domiciliare

Numero di dipendenti interessati

Massimo Crescente matr. 13603cm

Rientri periodici del telelavoratore nella sede di lavoro

Tre rientri settimanali: lunedì, mercoledì, giovedì

Interventi proposti per la formazione del telelavoratore

Attività formative presenti nell'ambiente FORMA 3.0

Costi e benefici diretti ed indiretti che si prevedono dall'istituzione della postazioneCosti e benefici diretti ed indiretti dell'Ente:

risparmio di risorse impiegate per il collegamento telefonico-informatico, minori sovraccarichi dell'elaboratore centrale (l'invio di dati e la prestazione lavorativa sono distribuiti su orari differenti), risparmio sulle spese per la fornitura degli arredi, recupero di spazi logistici, risparmio di tempo con l'adozione di teleconferenze al posto di riunioni, l'aumento della produttività (con il telelavoro si hanno meno distrazioni rispetto a quelle che normalmente si hanno in ufficio), inferiori richieste di malattia e altri permessi, maggiore sicurezza, meno incidenti e costi assicurativi.

Costi e benefici diretti ed indiretti del lavoratore:

risparmio di tempo e denaro che deriva dalla riduzione dei costi e dei tempi necessari per recarsi in ufficio, recupero dei "tempi morti" di viaggio e attesa trasformati in tempi di riposo o di lavoro, l'incremento della produttività (meno distrazioni), orari flessibili che permettono l'opportunità di gestire meglio gli impegni familiari (figlio minore nato nel 2008) e i propri problemi di salute, soddisfazione per maggiore autonomia, ridotti conflitti in famiglia e coi colleghi, minore stress per il trasporto, maggiore concentrazione.

Costi e benefici sociali:

riduzione del traffico e del livello di inquinamento attenuando il numero di veicoli sulle strade con conseguente effetto positivo sulla qualità dell'aria e sulla congestione del traffico.

Modalità organizzative per assicurare al telelavoratore adeguate comunicazioni con il contesto organizzativo da cui dipende

Comunicazione attraverso l'utilizzo della posta elettronica e del cellulare di servizio.

Procedura di verifica e valutazione dell'attività svolta in telelavoro (descrivere le modalità di rendicontazione dell'espletamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nei termini previsti tramite rapporti periodici)

Il costante e quotidiano contatto reso tale dai rientri settimanali consente il monitoraggio e la valutazione delle attività normalmente svolte.
